Preoccupazioni materne sull'allattamento



Correlazione tra interruzione dell'allattamento e la presenza di "**preoccupazioni**", specie se in 3° giornata di vita

PEDIATRICS OFFICIAL JOURNAL OF THE AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS



RESEARCH ARTICLE

Open Access

A qualitative study exploring factors associated with mothers' decisions to formula-feed their infants in Newfoundland and Labrador, Canada

Kimberly Bonia¹, Laurie Twells^{2*}, Beth Halfyard¹, Valerie Ludlow³, Leigh Anne Newhook⁴ and Janet Murphy-Goodridge⁵



Abstract

Background: Breastfeeding has numerous health benefits. In 2010, the province of Newfoundland and Labrador had the lowest breastfeeding initiation rate (64.0%) in Canada. Formula feeding is associated with well-known health risks. Exclusive formula feeding is the "cultural norm" in some regions of the province. Women appear resistant to changing their infant feeding behaviors and remain committed to their decision to formula-feed. The primary aim of this qualitative study was to examine individual factors that shaped mothers' decisions to formulafeed their infants. Nineteen mothers who were currently formula feeding their children participated in the study.

Methods: Qualitative research in the form of focus groups was conducted in three communities in the province in 2010. A thematic content analysis identified the main themes that influenced mothers' decisions to formula-feed their infants.

Results: The main the

associated with form, the embarrassment surrounding breastfeeding in public

Conclusions: These findings help to better understand why mothers choose formula feeding over breastfeeding and may help to inform the development of public health interventions targeted at this population of mothers.

Keywords: Formula feeding, Public Health, Newfoundland and Labrador, Canada, Infant feeding decisions

J Adv Nurs. 2011 Sep;67(9):1993-2003. doi: 10.1111/j.1365-2648.2011.05647.x. Epub 2011 Apr 20.

Healthcare professionals' and mothers' perceptions of factors that influence decisions to breastfeed or formula feed infants: a comparative study.

Brown A, Raynor P, Lee M.

School of Human Sciences, Swansea University, UK. a.e.brown@swansea.ac.uk

(...)

RESULTS: Professionals described a range of influences on maternal decisions to breastfeed

lack of knowledge

ort

and help with difficulties. These were strongly echoed in the reasons mothers gave for formula use, suggesting clear professional understanding of the

challenges relating to breastfeeding. mothers.

lack of time and resource to support mothers

CONCLUSION: Contrary to maternal beliefs of poor professional understanding, professionals had a clear perception of influences affecting early milk feeding choice. Further resources and recognition are needed for healthcare professionals working with new mothers to enable them to offer increased

support, with the aim of increasing breastfeeding duration.





Support for healthy breastfeeding mothers with healthy term babies

Mary J Renfrew¹, Felicia M McCormick¹, Angela Wade², Beverley Quinn³, and Therese Dowswell⁴

¹Mother and Infant Research Unit, Department of Health Sciences, University of York, York, UK.

²Centre for Paediatric Epidemiology and Biostatistics, Institute of Child Health, London, UK.

³Health and Community Care Research Unit (HaCCRU), The University of Liverpool, Liverpool, UK.

⁴Cochrane Pregnancy and Childbirth Group, Department of Women's and Children's Health, The University of Liverpool, Liverpool, UK

- metanalisi di **52 studi** (trials randomizzati o quasi-randomizzati) condotti in 21 paesi del mondo (56.451 coppie madre-neonato)
- «all forms of extra support» → incremento dei tassi di allattamento materno esclusivo
 - senza supporto: rischio relativo (RR) di interrompere l'allattamento < 6 mesi = 0.91
 - con supporto: RR (< 6 mesi) = 0.86; RR (4-6 settimane) = 0.74
- a tutte le madri dovrebbe essere offerto un supporto per l'allattamento al seno
- il supporto è tanto più efficace quanto più precoce è l'inizio dell'allattamento materno
- è efficace sia supporto offerto da professionisti che da pari (**«lay/peer support»**) o una combinazione di entrambi
- è efficace soprattutto la strategia **«face-to-face»** e che viene avviata dal supporter stesso (non dalla nutrice)

CORRIERE DELLA SERA

Mercoledi 13 Novembre 2013

Buoni spesa per chi allatta al seno La scelta che divide gli inglesi

<<E' diseducativa>> ' << NO, è un risparmics



stampa inglese dal Guardian un dibatda chi dare erno dà degli intivi per correggere comporenti scorretti, dal fumo alabuso di cibo. L'esperimento sulle mamme, che se funzionasse sarebbe esteso su scala nazionale, non nasconde però esattamente il desiderio di aiutare chi ha appena partorito. Il Sistema sanitario nazionale risparmierebbe 40 milioni di sterline grazie agli effetti positivi dell'allattamento, che vanno dalla diminuzione di problemi come asma e allergie, al miglioramento delle difese immunitarie e delle capacità visive, oltre alla prevenzione sulla madre per quel che riguarda il tumore al seno. Se si pensa che nelle zone in cui è in corso il programma soltanto una donna su quattro sta ancora allattando al seno alla sesta-ottava settimana rispetto alla media nazionale del 55 per cento, si capisce perché medici e funzionari siano interessati a portare a termine questa speri-

mentazione. Per le verifiche ci

Eppure questo tipo di incenmercati e i negozi del centro da tivi non dovrebbero sorpren-Yorkshire e del Derbyshire che danno per comprare il latte in nutriranno i loro bambini con polvere», commenta Angela il latte materno fino al sesto Giusti, ricercatrice dell'Istituto mese. Il progetto pilota è del- superiore di sanità, referente ha lo scopo di cambiare l'ap- veri aluti andrebbero dati per proccio all'allattamento al seno non lasciare sole le mamme. nelle aree più depresse dell'In- Ho lavorato per due anni in ghilterra. Qui le raguzze non Prancia e avevo 300 euro al me-

> toanno per comprare il latte in polvere»

sono i finanziamenti pubblici per fare un sistema di monitoraggio serio su questo tema. sulta che a pochi giorni dal parto il 91,7% delle italiane e il 90,1% delle straniere allatta al. seno. Il quinto Rapporto del Convenzione sui diritti d fanzia (2012) momento di

. Perché si torna in uficiò e non è semplice avere a disposizione un angolo tranquillo per usare il tiralatte per la poppata successiva. E malgrado le associazioni dei consumatori abbiano calcolato che il latte artificiale costi 1.200 euro l'anno per bambino, e che dunque la soluzione «naturale» sia la più economica, la

che il latte, assieme al contatto pelle-bambino, aumenta le facoltà cognitive e migliora lo sviluppo neurologico. 'Oms lo raccomanda come alimento principale fino al sesto mese. Ci sono, tuttavia, an-

a cedere alla polvere. «Che nor

sarà mai come il latte matern

che mamme che non riescono a produrre latte e che per questo si sentono marchiate a vita. Conclude Piloni: «L'importante è che la madre sia felice. Meglio una mamma con il biberon di una che piange mentre allatta».

Elvira Serra

www.serra



La quota delle mamme

La durata media dell'allattamento

Allattano a pochi giorni dal parto



A tre mesi dalla nascita

A sie mosi dal parto



Fino a sei mesi

L'allattamento materno deve essere esclusivo

· Fino a un anno

Il latte materno si deve usare come alimento principale

Fino a due anni

L'allattamento può continuare se il bambino lo vuole e la mamma lo desidera

LE PROPRIETÀ DEL LATTE

Acqua, proteine, grassi, carboidrati. calcio vitamine, minerali pasco

Famiglia

Duecento sterline erogate dal governo britannico alle mamme delle zone più depresse del Paese



£ 200







BREASTFEEDING SUPPORT HELPING TREE





uniti per i bambini

CHI SIAMO COSA FACCIAMO DIVENTA VOLONTARIO

DONA ORA SOSTIENICI

sei in: home / cosa facciamo / italia amica dei bambini / ospedali amici dei bambini



Italia amica dei bambini

ospedali amici

scuola amica

città amica

sport amico

corsi universitari

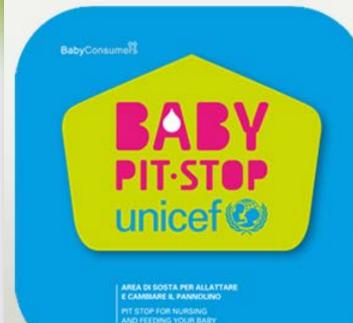
aggiornamenti

Nascono a Milano i baby pit-stop, oasi in città per l'allattamento al seno

Allattare al seno è la pratica più naturale e benefica per nutrire un neonato, ma è spesso malvista in ambiente metropolitano.

Da oggi a Milano le neo-mamme avranno vita più facile, grazie al nuovo Protocollo di Intesa firmato questo pomeriggio dal Direttore generale del Comitato Italiano per l'UNICEF Roberto Salvan e dal Direttore generale dell'Asl di Milano Walter Locatelli.









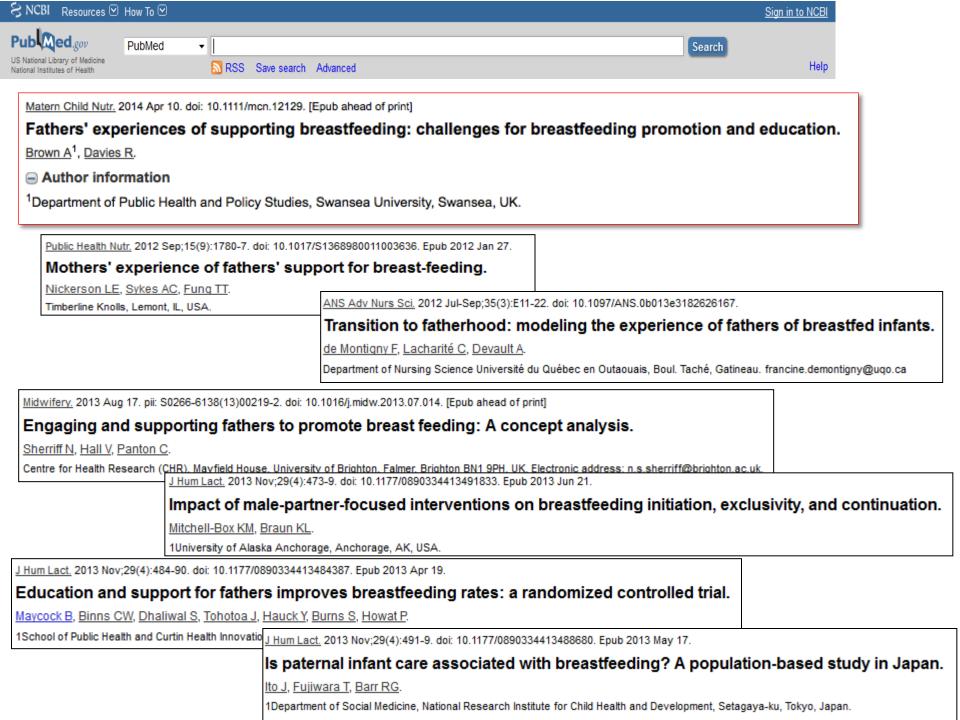






National Fatherhood Initiative®

www.fatherhood.org



J Matern Fetal Neonatal Med. 2012 Oct;25 Suppl 4:81-2. doi: 10.3109/14767058.2012.715033.

Breastfeeding policies and breastfeeding support programs in the mother's workplace.

Bettinelli ME.

Maternal and Child Health Unit, Department of Public Health, ASL di Milano, Corso Italia 52, 20122 Milan, Italy, mbettinelli@asl.milano.it

Abstract

Women should never be forced to make a choice between mother-work and other work

their workplace. All breastfeeding policies and strategies underline the importance of providing support for lactating mothers and highlight the need to promote specific interventions in the workplace. Possible strategies for working mothers include having the mother keep the baby with her while she works, allowing the mother to go to the baby to breastfeed during the workday, telecommuting, offering flexible work schedules, maintaining part-time work schedules, and using on-site or nearby child care centres.









Ministere della Salute



Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e per l'UNICEF, l'allattamento al seno è un diritto fondamentale dei bambini e delle mamme che devono essere sostenute nella realizzazione del loro desiderio

Il Ministero della salute con la Deliberazione del 20 dicembre 2007, in accordo con la Conferenza permanente Stato-Regioni, ha riconosciuto l'allattamento al seno come forma di alimentazione naturale e normale nella prima infanzia e come misura di salute pubblica primaria, impegnandosi a tuclare tale diritto attraverso il sostegno alle Regioni nella formazione degli operatori sanitari e sociali, affincio possano fornire tutte le informazioni ed i consigli utili e sappiano, in maniera competente, sostenere le donne nella loro scelta.



Campagne per la promozione dell'allattamento al seno

ALLATTARE AL SENO È UN GESTO NATURALE e con un po' di aiuto tutte le mamme possono farlo. Allattando si cresce insieme.

PER INFORMAZIONE WWW.SALUTE.GOV.IT









Search

Search

HOME

EDITORIALI

ARTICOLI SCIENTIFICI »

PORTALE ALLATTAMENTO

Società Italiana di Pediatria

COMMENTI»

LINEE GUIDA E PROTOCOLLI

MULTIMEDIA

NORMATIVA »

LINK



SPEAKER'S CORNER



Ma che dobbiamo fare per convincervi ad allattare al seno (almeno un anno)?



DAL WEB







IO FACCIO COSÌ



COMMENTI



Documento sui mezzi di contrasto nella donna che allatta: la lettera di presentazione

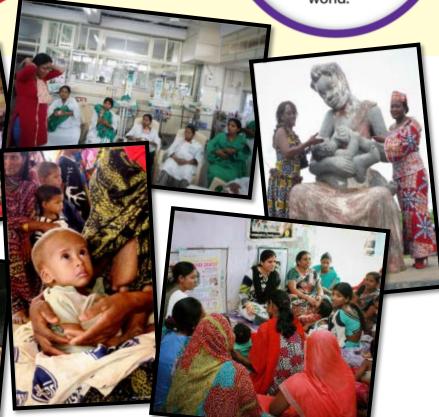


To provide information about the Millennium Development Goals (MDGs), and how they relate to breastfeeding and infant and young child feeding (IYCF).

To showcase the progress made so far and the key gaps in breastfeeding and IYCF. Objectives for WBW 2014 To call attention to the importance of STEPPING UP actions to protect, promote and support breastfeeding as a key intervention in the MDGs and in the post 2015 era.

To stimulate interest among young people of both genders to see the relevance of breastfeeding in today's changing world.







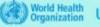


MOST WOMEN ARE ABLE TO BREASTFEED W

YOUR HEALTH WORKER

BREASTFEEDING SUPPORT

WORLD BREASTFEEDING WEEK, 4-7 AUGUST 2014



unicef @

WHEN YOUR BABY IS BORN



EEPING CLOSE TO YOUR BABYAND BREAST FEEDING WHEN
WANTS HELPS STIMULATE MILK PRODUCTIO

BREASTFEEDING SUPPORT

WOULD BREASTREDING WEEK, 4-7 AUGUST 201



unicef @

WHEN YOU GO HOME



YOUR HEALTH WORKER

GIVE YOU CONFIDENCE AND SUPPORT TO CONTINUE TO BREASTFEED.

REASSURE YOU THAT BREAST MILK IS ALL THAT YOUR BABY NEEDS FOR HEALTHY GROWTH FOR THE FIRST 6 MONTHS.

HELP YOU TO RESOLVE ANY PROBLEMS OR CONCERNS SO THAT BREASTFEEDING IS A POSITIVE EXPERIENCE.

WHILE BREASTFEEDING IS NATURAL, ITCAN TAKE TIME TO LEARN AND IT REALLY HELPS TO GET ONGOING SUPPORT FROM HEALTH WORKERS OR PEER COUNSELLORS.